



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTA'

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” (nel prosieguo anche “Codice privacy”), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, con particolare riferimento all'articolo 19, concernente la vita indipendente e l'inclusione nella società;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 22 giugno 2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 novembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 13 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n. 45 del 23 febbraio 2017 e, in particolare, gli articoli 5 e 6 del predetto decreto, concernenti, rispettivamente, le tipologie di intervento finanziabili a valere sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e la verifica della coerenza della programmazione regionale ai fini dell'erogazione delle risorse;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” e, in particolare, l’articolo 22 che detta disposizioni per la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 agosto 2019, che ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Sistema informativo dell’offerta dei servizi sociali, di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO in particolare l’articolo 89, comma 1, rubricato “Norme in materia di fondi sociali e servizi sociali”, ove si prevede che ai fini della rendicontazione da parte di regioni, ambiti territoriali e comuni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'utilizzo delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità prive di sostegno familiare, su base regionale, la rendicontazione del 75% della quota relativa alla seconda annualità precedente è condizione sufficiente alla erogazione della quota annuale di spettanza, ferma restando la verifica da parte dello stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali della coerenza degli utilizzi con le norme e gli atti di programmazione, e che le eventuali somme relative alla seconda annualità precedente non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione.

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l’articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2023, n. 230, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”, e in particolare l’articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il “Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie” e il successivo articolo 39, che prevede l’abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell’ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” e, in particolare, l’articolo 1, comma 199, concernente le risorse assegnate alle regioni e non utilizzate relative al Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l’incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell’ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell’ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali”, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352, che individua, nell’ambito della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, la Divisione I “Affari generali. Politiche sociali per le persone con disabilità e per le persone non autosufficienti. Autorità di certificazione e autorità con funzione contabile”, attribuendo alla stessa, tra l’altro, l’attuazione della legge 22 giugno 2016, n. 112, nonché la definizione dei criteri e dei decreti di riparto e il monitoraggio degli interventi a valere sulle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

VISTO il decreto direttoriale 25 settembre 2026, n. 284, in corso di registrazione presso gli organi di controllo, con il quale alla dott.ssa Elena Rendina è stato conferito, a decorrere dal 1° ottobre 2026 e fino al 30 settembre 2029, l’incarico di dirigente della Divisione I “Affari generali. Politiche sociali per le persone con disabilità e per le persone non autosufficienti. Autorità di certificazione e autorità con funzione contabile” della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, del 13 gennaio 2026 di riparto alle regioni del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l’anno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 5 marzo 2026 al n. 174, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. serie generale n. 65 del 19 marzo 2026;

VISTO, in particolare, l’articolo 5, comma 2, del citato decreto interministeriale 13 gennaio 2026, il quale prevede che l’erogazione delle risorse del Fondo per l’anno 2024 sia condizionata alla rendicontazione, su base regionale, dell’utilizzo di almeno il 75 per cento della quota relativa all’annualità 2022 e che eventuali somme non rendicontate siano comunque esposte entro la successiva annualità secondo le modalità ivi previste;

VISTO il decreto del Direttore Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del 27 luglio 2026, n. 238, con il quale è stata istituita la commissione di valutazione per la verifica degli indirizzi di programmazione trasmessi dalle regioni ai fini dell’erogazione delle risorse del Fondo nazionale per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l’annualità 2024;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla costituzione della Commissione di valutazione delle rendicontazioni regionali relative all’utilizzo delle risorse del Fondo riferite all’annualità 2022, ai fini della verifica della condizione prevista per l’erogazione delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare relative all’annualità 2024, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del decreto interministeriale 13 gennaio 2026;

D E C R E T A

Articolo 1

(Istituzione della commissione di valutazione)

1. Per le finalità e le motivazioni richiamate in premessa, è istituita la commissione di valutazione e verifica degli adempimenti di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto interministeriale 13 gennaio 2026, ai fini dell’erogazione delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare relative all’annualità 2024.

Articolo 2

(Composizione della commissione di valutazione)

1. La commissione di valutazione di cui all’articolo 1 è composta come segue:

dott.ssa Elena Rendina	Dirigente della Divisione I della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con funzioni di Presidente;
dott.ssa Mirella Ciani	Funzionario della Divisione I della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
dott.ssa Federica Francescone	Funzionario della Divisione I della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 3

(Compiti della commissione)

1. La commissione provvede ad acquisire gli atti della commissione di cui al decreto del Direttore Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà n. 238, del 27 luglio 2026 al fine di poter verificare la coerenza delle programmazioni regionali con quanto indicato dall'articolo 3, comma 1, del decreto interministeriale 23 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto interministeriale 13 gennaio 2026.
2. La commissione verifica gli adempimenti previsti dall'articolo 5, comma 2, del decreto interministeriale 13 gennaio 2026, ai fini dell'erogazione alle regioni delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'anno 2024.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

1. Ai componenti della commissione non spetta alcun compenso, indennità, rimborso o emolumento comunque denominato.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sezione "Pubblicità legale".

Roma, 1° ottobre 2026

Il Direttore Generale

Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS
ROMOLO
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.